

I NUOVI ALCHEMISTI ALLA FIERA DI MILANO

L'uomo del 2000 come un robot smontabile scattante e innocuo

Avrà organi di ricambio e si nutrirà di pillole — Abiti indistruttibili e oleorepellenti — Le case viaggianti

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Covata per mesi da centinaia di organizzatori, la quarantacinquesima edizione della Campionaria è un fatto compiuto. Di essa si sa molto; anzi, quasi tutto. Si sa che i paesi espositivi sono un'ottantina, che le ditte espositrici sono 13.500, e i prodotti esposti su un fronte di 100 chilometri di stand superano il milione di pezzi. Si sa addirittura che, dal momento in cui il presidente della Repubblica l'ha inaugurata al momento in cui chiuderà i cancelli (la sera del martedì 25 aprile), la Fiera ospiterà non meno di quattro milioni di visitatori (biglietto di ingresso 500 lire). Qualcuno sa anche che l'andamento degli affari sarà buono, ma su questo punto si trovano pochi portavoce loquaci: da quando la Fiera esiste, sono state pubblicate migliaia e migliaia di cifre; ma non s'è mai saputo neppure vagamente, approssimativamente, quanti affari vanno in porto e che volume abbiano.

aver visitato la Campionaria, ciascuno di noi può farsi una idea della società del duemila così come la vorrebbero i padroni del vapore. Ecco quel che si vorrebbe fare della città del futuro: via delle Macchine - utensili, via delle Materie plastiche, piazza dell'Acciaio temperato, viale del Gas naturale; così verranno ribattezzate le strade. Residui di colate o di lavorazioni chimiche serviranno a creare graziosi giardinetti in mezzo ai quali sorgeranno auti monumenti, composti da tubi Dalmine di ogni lunghezza e calibro. Gli uomini, con fegato al polipropilene o piedi ricambiati con quelli insuperabili di gomma al silicone, usciranno dalle case rufanali su enormi panni, si infileranno nei velocissimi (FIAT) di resina, a combustione fredda (Shell) si trasformerà in industria petrol-alimentare) e raggiungeranno le fabbriche. Ma che co-

sa faranno, in fabbrica? Lavoreranno, naturalmente. Al servizio della macchina. Nel padiglione che ha dedicato alla preparazione professionale dei giovani lavoratori, quelli cioè che arriveranno sicuramente al duemila, la FIAT rivela qual è il suo ideale di operaio. A mezzo di esami psicocognitivi cerca, quando può, di scoprirlo e di accaparrarselo: dotato di elevatissima mobilità manuale, dovrebbe raggiungere il massimo di acuità visiva e di velocità ideativa; e nessuna attitudine al ragionamento astratto. Insomma, per dirla nelle solite parole povere del linguaggio 1967, questo operaio ideale dovrebbe essere svelto come una lepre ma suonato come una campana. Il che, tuttavia, non è facile da ottenere: neppure con l'aiuto della chimica Montedison.

Piero Campisi

Baldacci è libero e non sarà estradato

BEIRUT, 15. Il ministero della Giustizia libanese ha respinto « per insufficienza di prove » la richiesta di estradizione presentata dalla magistratura italiana per Gaetano Baldacci, l'ex direttore del «Giornale» e di «ABC» coinvolto nello scandalo del Banco di Sicilia. Dopo la decisione, il giornalista che si trovava in stato di detenzione presso un ospedale di Beirut è stato messo in libertà. Baldacci, nel corso del procedimento per l'extradizione, si è dichiarato estraneo alle vicende del Banco di Sicilia. Tutte le accuse di «falsità» e «truffa» — ha ripetuto — sono false. Non ha voluto precisare dove andrà ora che è libero. «Dopo che avrà finito il lavoro nel Libano — ha detto a un giornalista — deciderò sul da farsi». L'unica cosa certa è che si terrà al largo dall'Italia.

Un teste di Garrison abbattuto a colpi di scure?

NEW YORK, 15. Eladio Del Valle, amico di David Ferrer, sarebbe stato ucciso a colpi di scure nello stesso giorno in cui il pilota del completo di Dallas moriva misteriosamente. Del Valle, qualche tempo prima, avrebbe identificato, sulla fotografia che sarebbe nelle mani del procuratore Jim Garrison, i principali protagonisti della congiura contro Kennedy: Ferrer, Shaw, il falso Oswald e altri. La notizia è data da quotidiano newyorkese in lingua spagnola El Tiempo, giornale di estrema destra. Vera o falsa che sia, essa si inserisce nella violenta lotta che si è scatenata, dopo l'apertura dell'inchiesta Garrison, tra i vari gruppi anticastro. Per la prima volta, El Tiempo ammette che Ferrer effettuò incursioni aeree contro Cuba; e afferma che egli ricevette mille dollari a missione.

L'arretrato della Giustizia è già di oltre 2 milioni

Senza cancellieri saltano ogni giorno 20.000 processi

Il governo rifiuta ancora di trattare

Lo sciopero dei cancellieri continua. Leri è giunto al tredicesimo giorno. Nonostante le prese di posizione degli avvocati, dei magistrati e di alcuni gruppi politici, il governo non sembra disposto a sedersi al tavolo delle trattative: finora le richieste della categoria sono state respinte in blocco. I cancellieri rischiano un anno di inattività con il ministro della Giustizia, vedendosi regolarmente negare. Ora il ministro dice che per discutere vuole la sospensione dello sciopero. E i cancellieri osservano che lo sciopero non è un reato, che è previsto dalla Costituzione e che, in caso di sciopero, vogliono non semplici parole, ma fatti concreti.

Morto a Roma il giurista Remo Pannain

L'avvocato Remo Pannain è morto ieri mattina a Roma per un attacco cardiaco. Aveva 66 anni. È stato uno dei più noti giuristi italiani ed ha dedicato l'intera vita agli studi di diritto penale.

Laureatosi a Napoli a 21 anni, si era iscritto all'Albo forense, ma dal 1925 al 1939 fu magistrato. Negli ultimi 30 anni, come avvocato, aveva partecipato ad alcuni dei processi più clamorosi. Era stato anche difensore in quasi tutti i processi per scandali nelle pubbliche amministrazioni.

Libero docente a Bari poco dopo la laurea, Remo Pannain era da alcuni anni ordinario di diritto penale a Napoli. Vastissima la sua produzione scientifica: ha dato alle stampe non meno di 350 lavori. Era, con il figlio Aldo, direttore e proprietario della rivista «Archivio penale».

in breve

Licenza di caccia per le lumache

GINEVRA. — Da oggi chi vuole cacciare lumache nel Cantone di Neuchâtel deve essere in possesso di una licenza e di un anello metallico. Questo, del diametro di 35 millimetri, servirà a misurare i gasteropodi e a salvare quelli ancora troppo giovani. Lo hanno deciso le autorità del Cantone per difendere le lumache dall'attuale sterminio.

Terremoto in Indonesia: 37 morti

GIAKARTA. — 37 persone, ma il numero delle vittime è destinato ad aumentare, sono morte e numerosi edifici sono crollati per una violenta scossa di terremoto. Ha colpito Madjane, una città della parte meridionale di Celebes, ed è durata pochi secondi.

Un vaccino contro la lebbra

CITTA' DEL MESSICO. — Un medico del ministero della Sanità messicano avrebbe scoperto un vaccino sintetico contro la lebbra. Il dott. Albert De Leon stava studiando un vaccino contro il bacillo Koch, ma si è reso conto che esso era efficace anche contro il bacillo di Hansen.

Debiti enormi a Carnaby Street

LONDRA. — I famosi 14 negozi di Carnaby Street — la strada inglese all'ultimo grido della moda — sono indebitati per 241 mila sterline. E questo perché, visto l'enorme successo dei modelli, la società che li gestisce ha sopravvalutato la domanda, chiedendo più scorte di quanto non fosse necessario.

Cabina di respirazione per sub

FILADELFA. — Un nuovo apparecchio per sommozzatori e palombari è stato presentato dall'archeologo George Bass. Si tratta di una cupola plastica rovesciata che, rifornita d'aria da un compressore, permette di riprendere fiato a varie decine di metri sott'acqua.

Le vittime del cancro in Inghilterra

LONDRA. — Il cancro ha causato, nello scorso anno la morte di 108.142 persone, con un aumento di 1804 eccessi rispetto al 1965. Alta la percentuale delle vittime di tumori polmonari. I dati sono stati resi noti da un rapporto della Sanità inglese.

Altre due vittime dei banditi nel Nuorese

Massacrati: cercavano il possidente rapito

Si tratta di un pastore e di un macellaio di Orani — I corpi trovati sulla provinciale di Mamoiada. Nessuna notizia di Giovanni Dessolis — La famiglia non ha ricevuto domande di riscatto

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. Altro sangue è stato versato nel Nuorese. Un pastore di 36 anni, Giovanni Antonio Mereu, e un macellaio di 37 anni, Angelino Bassu, entrambi di Orani, sono stati uccisi in circostanze misteriose nelle campagne di Mamoiada, in regione Giuriga Soneda, ad appena tre chilometri dal centro abitato. Il duplice delitto è avvenuto durante la notte: i corpi dei due sventurati sono stati ritrovati stamane, poco dopo le sei, da alcuni familiari che, preoccupati per la loro prolungata assenza, si erano posti, con amici alla ricerca tra gli ovili, spingendosi fino alle zone montuose. Avevano raggiunto la località di Fontana Frida, la stessa dove qualche mese addietro fu ucciso un caco bit durante una sparatoria con i banditi. E proprio in questo luogo erano caduti, sotto i colpi di sconosciuto assassini, Giovanni Antonio Mereu e Angelino Bassu. Non è stato ancora possibile accertare con esattezza le cause del duplice assassinio. La voce pubblica, a Mamoiada ed Orani, dice che i due erano partiti alla ricerca del possidente sequestrato

una settimana fa dal suo ovile, a poche centinaia di metri dalla caserma dei carabinieri di Donnesori. Giovanni Antonio Mereu, infatti era cugino del sequestrato. Pare che i due fossero riusciti a sapere qualcosa circa il luogo in cui il Dessolis era tenuto nascosto. E' probabile che intendessero contrattare direttamente con i banditi e portare a termine da soli il riscatto del cugino e amico, approfittando della relativa calma seguita ai ripetuti rastrellamenti operati dalle forze di polizia e dai carabinieri, praticamente interrotti. Era rimasta qualche pattuglia, il contatto coi banditi, quindi poteva risultare facile. Le previsioni, purtroppo, si sono rivelate errate. La prima ipotesi avanzata, e che circola con insistenza in ogni parte del circondario, è che i due siano stati sorpresi dai banditi e uccisi, probabilmente in un agguato. Da una prima ricostruzione dei fatti si ricava che il Bassu e il Mereu erano partiti da Orani in motocicletta, ieri dopo mezzogiorno. «Andiamo per una commissione urgente. Vedrete che fra breve Giovanni tornerà sano e salvo», avevano dichiarato ad alcuni conoscenti, riferendosi al Dessolis. Non dissero, però, il

nome della località verso cui erano diretti. Nessuno doveva sapere, neanche i parenti più stretti. Temevano forse che qualcuno — a conoscenza delle loro mosse — dell'intenzione di raggiungere il covo dei banditi — andasse a fare una sfilata presso la stazione dei carabinieri. E' probabile che qualche ora o addirittura qualche giorno prima i due avessero ricevuto indicazioni precise circa il punto dove era possibile trovare il possidente sequestrato o almeno entrare in contatto con i rapitori. Arrivati sul posto ci può anche essere stato un colloquio con i fuorilegge. Forse, naufragata la possibilità di un accordo, i banditi hanno deciso di eliminare i due testimoni pericolosi. I corpi del Mereu e del Bassu sono stati rinvenuti al quindicesimo chilometro della provinciale. Del Dessolis, intanto, non si ha più alcuna notizia. E' ancora vivo? Nel corso della settimana nessuna richiesta di riscatto è pervenuta alla sua famiglia, nonostante che squadre di volontari avessero battuto palmo a palmo la campagna nel tentativo di liberarlo direttamente, senza ricorrere all'intervento della polizia. I giurati ai due giorni hanno confermato il verdetto.

Poesia (USA)

Sedia elettrica per l'assassino delle 8 infermiere di Chicago

PEORIA (USA), 15. Richard Speck, riconosciuto colpevole dell'assassinio di otto altre infermiere di Chicago, è stato condannato a morte con la sedia elettrica. Speck il 14 luglio dell'anno scorso uccise le otto donne dopo averle sequestrate in una spaventosa sequenza di sangue. La giuria popolare, composta da sette uomini e cinque donne, è rimasta in camera di consiglio un'ora e 4 minuti. L'avvocato difensore ha chiesto che ogni singolo membro della giuria ripetesse la sua decisione. Uno per uno i giurati hanno confermato il verdetto.

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA
Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970
XILLOSTEEL®
acciaio e legno: una sintesi di bellezza
La struttura e la forza dell'acciaio, il tono e il gusto del legno. un preciso disegno architettonico: ecco il frigorifero fuoriscala che la Ignis presenta con tre anni di anticipo. I frigoriferi Xilosteel® disponibili nei colori teak, noce, fiammato, noce rigato, bianco, mansonia e in qualsiasi altra tinta, con pannelli, dipinti e stampe nello stile '800 o '600. Chippendale o Veneziano, sono la sorprendente novità nell'arredamento moderno. Xilosteel® unione monolitica di uno speciale laminato con schiume poliuretatiche espanse e lamiera d'acciaio è una esclusività mondiale Ignis.
It. 65 L. 50.000 - It. 145 lit. e 160 L. 67.000
It. 170 L. 85.000 - It. 185 lit. e 190 L. 82.000
It. 200 L. 95.000 - It. 305 L. 130.000
It. 330 Due Porte L. 168.000 - It. 400 Due Porte L. 198.000 - It. 450 Due Porte L. 218.000
(ESCLUSIVAMENTE IN ITALIA)